

Venerdì 6 dicembre 1996

**L'IMPRESA.** Ha attraversato tre continenti e percorso in solitario 110mila km

# Il traguardo finale di Bettinelli giramondo in Vespa

«Ce l'ho fatta. A Città del Capo ho tagliato il simbolico traguardo finale di un'impresa sotto certi aspetti un po' folle. Ero partito l'anno prima da Melbourne, da solo, accompagnato soltanto dalla mia fedele Vespa».

**GIORGIO BETTINELLI**

Il 2 settembre del 1996, 51.000 Km e dodici mesi dopo aver lasciato Melbourne in Australia, metto la Vespa sul cavalletto nella piazza centrale di Città del Capo, che raggiungo dopo essere stato «scortato» negli ultimi cinquanta chilometri da una ventina di scooteristi del Vespa Club locale, che mi sono venuti incontro nelle prime ore della mattina per diluire un po' almeno sul finire, la dimensione di solitudine on the road da questo viaggio «in solitario».

gando un po' il percorso e costeggiare il lago Niassa in Malawi, per poi arrivare in Mozambico a Tete sulla via per lo Zimbabwe. Una sorta di «alibi» per questa decisione mi viene fornito dal fatto che proprio in quei giorni un ponte lungo la strada è crollato; ma la verità è che sono ormai stanco di sterrati e stradacce da tregenda, dopo aver percorso in Africa, negli ultimi due mesi, quasi duemila chilometri complessivi senza un centimetro di asfalto.

**Finalmente l'asfalto**

E se non altro la strada che passa per il Malawi si presenta, segnata in rosso, e cioè (con grande beneficio d'inventario!) asfaltata. La parte occidentale della Tanzania, che percorro fin quasi alle sponde del lago Tanganika, riserva quei panorami da savana nel cuore dell'Africa, e anche senza deviare dal cammino passo in due parchi naturali, con elefanti, zebre, gazzelle e rinoceronti che arrivano fin sul ciglio della strada... Non per niente «safari» è una parola Shawili, la lingua della Tanzania e, con l'inglese, anche quella del Kenya.

**La seccatura di un visto**

Il 3 agosto arrivo a Mbeya, la città sui confini con lo Zimbabwe e il Malawi, dove devio verso sud per costeggiare in tutta la sua lunghezza la riva ovest del lago Niassa e procedere verso il Lilongwe, la capitale del Malawi, che raggiungo in due giorni soltanto procedendo di gran carriera. Il 7 agosto sono a Blantyre, la seconda città del Paese al suo estremo sud, e dovrò aspettare una settimana intera e ottenere il visto mozambicano ultima seccatura burocratica. Proprio questo dei visti e dei permessi per accedere nelle varie nazioni così dette «difficili» (vedi Birmania, Iran, Siria, Sudan e Mozambico, appunto) si è rivelato il problema più snerante di questo Australia-Sudafrika in Vespa, ancora più subdolo delle strade in pessime condizioni o dei pericoli di furti o fucilate nella schiena, ed è stato la causa delle maggiori perdite di tempo. Il 14 agosto, finalmente, sul mio passaporto campeggia il visto cilrestino della Repubblica di Moçambique, sull'ultima

51 chili d'olio per motori a due tempi: 2000 litri di benzina; la sostituzione di due candele e del pneumatico posteriore: questo è stato tutto quello di cui ha avuto bisogno la Vespa per arrivare dall'Australia al Sudafrica, passando attraverso ventitré nazioni e tre continenti. Per quanto riguarda me, dopo aver già percorso più di 110.000 Km in tre anni e mezzo a bordo di uno scooter ed aver attraversato tutti i continenti - con la sola esclusione dell'Antartide... per ora -, persiste l'assoluta ignoranza in fatto di motori o di cose meccaniche, e a tutt'oggi non so dove vada a finire il cavo del freno o quello dell'acceleratore, per non parlare di come funzionino l'impianto elettrico o il carburatore!

**Ventitré paesi**

Australia, Indonesia, Singapore, Malesia, Thailandia, Birmania, Bangladesh, India, Pakistan, Iran, Turchia, Siria, Giordania, Israele, Egitto, Eritrea, Etiopia, Kenia, Tanzania, Malawi, Mozambico, Swaziland e Sudafrica: può sembrare un freddo susseguirsi di nomi e di riferimenti geografici, ma attraversate su una Vespa queste ventitré realtà così diverse per mille aspetti sociali, religiosi, economici e ambientali sono state tutto meno che fredde, se non altro in considerazione dei climi quasi sempre tropicali o equatoriali, delle tensioni politiche e delle guerre.

A Zanzibar, dove ero arrivato il 27 luglio proveniente da Arusha, la città a ridosso del confine meridionale del Kenya, a metà strada tra il Cairo e Città del Capo, decido di cambiare l'itinerario previsto e di scendere in Mozambico non lungo la costa meridionale della Tanzania ma allun-

pagina di un documento che sarebbe stato valido fino al 1999, e che invece ha ormai solo uno spazietto riscritto a pag. 48, per Swaziland e Sudafrica che, fortunatamente, non richiedono visti anticipati (ognuno dei quali porta via una pagina intera).

**Che progressi in Mozambico!**

Il 15 agosto, dopo essere entrato in Mozambico ed aver superato la città di Tete, mi fermo a dormire in un piccolo villaggio, che comunque mi dà la misura di come sia cambiato questo Paese dalla fine della guerra civile. Ero già stato in Mozambico per un anno, nel 1982, al seguito di un progetto Fao, nel periodo più duro della guerra. Nemmeno a Maputo, la capitale, si potevano trovare generi di prima necessità, e un giorno si e uno no anche l'acqua potabile, sempre razionata, spariva del tutto per i sabotaggi e gli attentati della Renamo che sistematicamente distruggevano la rete dei trasporti interni. Non riesco a credere a miei occhi vedendo quanto il Paese abbia saputo risollevarsi dalla tragedia che lo stava dissanguando: ora si trovano persino marche sofisticate di birra irlandese, e i negozi sono pieni di ogni genere alimentare!

Lungo la costa dell'Oceano Indiano, che percorro da Beira fino a Maputo per più di 1000 Km, si possono trovare addirittura timidi tentativi di complessi alberghieri. Da Maputo entro lo Swaziland, uno Stato cuscinetto tra il Mozambico e il Sudafrica ed emanazione politica di quest'ultima nazione, nonostante conservi ancora il carattere di monarchia... Il 24 agosto arrivo a Lavumisa, la prima cittadina sudafricana superato il confine con il minuscolo Swaziland (tre ore per attraversarlo tutto, da nord a sud!) l'indomani sono a Durban e da lì, attraverso il Natal e il Transkai, passo le città di East London e Port Elizabeth e mi precipito verso Cape Town.

**L'arrivo a Città del Capo**

Parlare del Sudafrica oggi, dopo la bestemmia dell'apartheid e l'attuale situazione d'integrazione razziale, piena di speranze ma anche di incertezze, economiche e sociali; cercare di capire attraverso quali soluzioni diplomatiche questa nazione si stia lentamente evolvendo verso un futuro più giusto, sono tutte cose che comporterebbero più ad un trattato sociopolitico che allo scarso resoconto di un viaggio in Vespa... Preferisco rianzare con la mente a quell'arrivo «in compagnia» a Città del Capo, e alla miscela di gioia e malinconia insieme, che già mi aveva accompagnato sia all'arrivo a Saigon che a quello nella Terra del Fuoco l'an-



Giorgio Bettinelli all'arrivo a Città del Capo

no scorso. La buffa sindrome da «Missioni compiute» o da «Ce l'ho fatta, urrà!» non riesce a dissociarsi dalla tristezza che ogni arrivo mi riserva, perché la linea di traguardo significa, soprattutto, che il viaggio è finito; significa che a questo capitolo «tricontinentale» è arrivata l'ora di mettere la parola fine... pensare già al prossimo

viaggio!... Ottobre '97: i cinque continenti insieme, 180.000 Km, tre anni di tempo e, naturalmente, sempre in Vespa. Quella nuova. Desidero ringraziare «l'Unità» per la pazienza che ha avuto nell'ospitarmi sulle sue pagine durante questi dodici mesi. Un grazie speciale ai funzionari e dirigenti Piaggio di Pontedera, ai distributori di

Piaggio Overseas e ai 21 sponsor che hanno reso possibile questa avventura. Ringrazio inoltre le migliaia di persone incontrate lungo il cammino, di 23 nazionalità diverse ma tutte ugualmente cordiali e disponibili. Infine un grazie sentitissimo alla mia famiglia, che nonostante le distanze enormi mi è stata sempre enormemente vicina!

**A BOLOGNA**

## Domani Motor show al via

■ BOLOGNA. Davvero tanti i personaggi dello sport e dello spettacolo la cui presenza è annunciata nelle prime giornate del Motor Show di Bologna. Domani 7 dicembre primo giorno di apertura al pubblico, molta attesa per la campionessa di sci Deborah Compagnoni, ospite della Seat. I fans della moto potranno poi incontrare uno dei loro beniamini, il tre volte campione del mondo della classe 250 Max Biaggi, che tornerà al Motor Show anche il 15 dicembre, per prendere parte, in sella ad una Honda, alla seconda giornata dell'ottavo «Superbikers Champion Race».

Anche il mondo della F1 sarà rappresentato, sempre domani, da uno dei suoi esponenti di spicco, il team manager della Benetton Flavio Briatore, direttore sportivo della Benetton nonché presidente della Ligier Sport.

Alle 17.30, altri due grandi personaggi dell'automobilismo sportivo sono attesi al Palazzo dei Congressi per ricevere i prestigiosi Caschi d'Oro di Autosprint, il campione del mondo F1 Damon Hill e il campione del mondo rally Tommi Makinen. Da segnalare anche la presenza, nella giornata di domani, della squadra del Milan Rugby, ospite dell'Aprilia.

Domenica 8 dicembre, tanti altri personaggi sono attesi al Motor Show: ci sarà anzitutto Anna Falchi, ospite del Salone, mentre Eddie Irvine, seconda guida del team del Cavallino, alle 14.30 delizierà i tifosi con un'esibizione al volante della Ferrari di formula uno della passata stagione. La nuova macchina è attesa per i primi mesi del 1997.

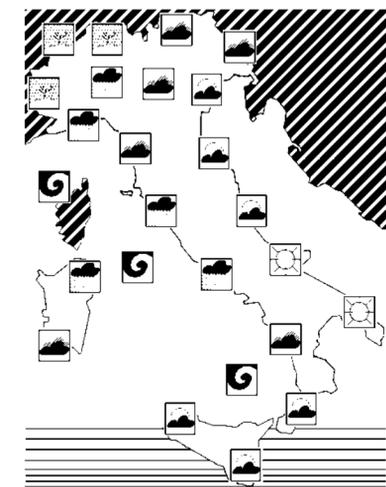
Il Presidente della Ferrari Luca di Montezemolo parteciperà nel pomeriggio al primo Raduno dei Ferrari Club organizzata dal settimanale *Rombo*. Nella stessa giornata di domenica Gerhard Berger, grande amico e compagno di Senna, sarà presente nello spazio «Ayrton Senna Forever», organizzato nell'area coperta 42 dalla Fondazione Senna.

Lunedì 9 dicembre ospite dello spazio «Ayrton Senna Forever» sarà il cantautore bolognese Lucio Dalla. Da segnalare domenica 8 dicembre la presenza al Motor Show dei campioni olimpici di canoa Antonio Rossi e Beniamino Bonomi, accompagnati dal loro istruttore Oreste Perri.

Lunedì 9 dicembre sarà poi in visita al Motor Show la squadra dell'Inter, reduce dalla trasferta di Vicenza. La squadra diretta da Roy Hodgson sarà ospite dello stand della Pirelli, da due anni sponsor del club nerazzurro. Arriveranno al Salone dodici giocatori, accompagnati dall'annunziatore inglese.

Dopo l'Inter, martedì 10 dicembre sarà la volta della squadra di calcio del Milan, ospite della Opel. Mercoledì il Bologna sarà ospite della Volvo.

**CHE TEMPO FA**



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: sull'Italia permane un'area di alta pressione uniformemente livellata. Infiltrazioni di aria calda ed umida di origine africana tendono ad interessare più direttamente le regioni di ponente. Nottetempo ed al primo mattino la visibilità potrà risultare localmente ridotta sulle zone pianeggianti e nelle valli del nord per foschie dense e locali banchi di nebbia. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo poco nuvoloso al più velato con locali annuvolamenti più consistenti sulla Sardegna. Dalla serata tendenza ad ulteriore aumento della nuvolosità di tipo alto e stratificato sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e sulle due isole maggiori con possibilità di isolate deboli piogge sulla Riviera Ligure di Ponente. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo nei valori minimi, al più in lieve aumento. VENTI: deboli di direzione variabile al nord con locali rinforzi da nord-est sulla Liguria; da scirocco altrove; deboli, democri ad ovest con rinforzi sulla Sardegna; deboli sulle restanti zone. MARI: da mossi a molto mossi quelli circostanti la Sardegna; da poco mossi a mossi i bacini di ponente; generalmente poco mossi l'Adriatico e lo Jonio.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	-1 10	L'Aquila	-3 6
Verona	-2 8	Roma Ciamp.	0 13
Trieste	5 11	Roma Fiumic.	-1 14
Venezia	0 11	Campobasso	2 9
Milano	4 9	Bari	4 12
Torino	-1 8	Napoli	3 14
Cuneo	np np	Potenza	1 9
Genova	8 13	S. M. Leuca	8 12
Bologna	0 7	Reggio C.	10 16
Firenze	-2 13	Messina	10 15
Pisa	0 12	Palermo	7 17
Copenaghen	5 6	Catania	2 17
Ancona	-1 11	Catania	2 17
Perugia	-3 9	Alghero	2 18
Pescara	-1 16	Cagliari	2 16

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	4 8	Londra	0 10
Atene	0 14	Madrid	8 11
Berlino	0 9	Mosca	0 0
Bruxelles	2 8	Nizza	2 10
Copenaghen	5 6	Parigi	5 8
Cinevra	0 9	Stoccolma	5 6
Helsinki	-1 4	Varsavia	0 3
Lisbona	6 14	Vienna	-1 6

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento		
Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	Feriale	Festivo
	L. 5.088.000	L. 5.724.000
	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo		
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Aree di vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Teletampa Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1		
PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137		
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18		

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldorola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma